

1-2 agosto 2015

## **GRUPPO MARMOLADA**

PUNTA SERAUTA m.2950 (Ferrata Eterna)

**Tracciato molto impegnativo sia per la lunghezza, che per alcuni passi delicati e la mancanza di vie di fuga.**

**Accesso:** Da Cavriago si raggiunge Passo Fedaia percorrendo la A 22 fino a Ora di Trento, per poi seguire la SS48 delle Dolomiti fino a giungere al Passo Fedaia, dove si prenderà alloggio presso il Rifugio medesimo. (Km.329 - 3 h 48 min. circa)

### **Descrizione del: 1° giorno**

Una volta sistemati gli zaini e le varie attrezzature nelle rispettive camere e dopo aver pranzato, si andrà in ricognizione fino all'attacco della ferrata (250m.- 0.40 min.).

### **Descrizione della salita: 2° giorno**

Considerando di suddividere la ferrata in tre parti, la prima parte è senz'altro la più impegnativa. La forte esposizione e qualche traverso da effettuare in aderenza, richiedono un notevole impegno sia mentale che fisico. Arrivati sulla placconata di Serauta le difficoltà diminuiscono. Inizia la seconda parte molto aerea ma meno impegnativa, appoggiata e con tratti anche facili. Una volta giunti ad una piccola forcella "impegnativa" si percorre la cresta passando da est a ovest con parecchi saliscendi, Una volta raggiunta l'anticima nord ( 2900 m.) si continua in quota con tratti abbastanza esposti, in un susseguirsi di creste e forcelle, percorso che si svolge su ottima roccia e accompagnati da panorami di infinita bellezza. Toccata la forcella poco sotto cima Serauta, si continua per la lunga cresta con continui saliscendi per poi scendere lungo un cammino attrezzato, infine su agevole camminamento e per evidenti tracce della grande guerra fino al rif. Serauta, punto di arrivo della funivia. (2950 m – 4.00 h.)

**Discesa:** Si torna alla forcella qualche metro prima del rifugio e scendere il ripido e instabile canalone che deposita sul ghiacciaio sottostante oppure, soluzione più tranquilla e consigliata, si imbocca il tunnel artificiale oltre il quale si discende sul ghiacciaio. La traccia non è sempre visibile quindi bisogna scendere a vista evitando spaccature e piccoli crepacci con calma, ma senza eccessive difficoltà. Raggiunta la fine del ghiacciaio si incrocia prima un comodo sentiero quindi la stessa carrareccia percorsa all'andata fino al punto di partenza (2056 m. – 1h 50min.)

**Dislivello di salita:** 1° giorno viaggio di trasferimento, sistemazione in rifugio e ricognizione in loco

**Tempo di salita:** 0.00 h

**Dislivello di salita:** 2° giorno 1150 m

**Tempo di salita:** 5.00 h Tempo totale: 7.00 (circa)

<b>Carattere della gita:</b>	Ferrata lunga e faticosa, necessita di ottimo allenamento fisico
<b>Note:</b>	Abbigliamento adeguato alla stagione
<b>Difficoltà:</b>	EEA (difficile)
<b>Attrezzatura:</b>	Casco – Imbrago – Set da ferrata – longe con moschettone a ghiera
<b>Accompagnatori:</b>	Giuseppe Benecchi – tel. 347 2522683 Aida Smania – tel. 347 5967181
<b>Trasferimento:</b>	Con mezzi propri, partenza dal Centro Commerciale Pianella a Cavriago alle ore 7.00
<b>Prenotazione:</b>	Entro martedì 7 luglio 2015, con versamento di un acconto di € 50